

Pagani, è partita la fase commissariale

Caruso, De Angelis e Puglisi nominati dal prefetto dopo lo scioglimento del Comune per infiltrazioni camorristiche

PAGANI

Maria Cristina Caruso, Aniello De Angelis e Francesco Puglisi - una viceprefetto, un viceprefetto aggiunto e un dirigente di seconda fascia - sono i tre commissari a cui toccherà guidare l'amministrazione comunale di Pagani.

I loro nomi sono stati ufficializzati ieri con decreto del prefetto di Salerno, Francesco Esposito, a conclusione dell'istruttoria svolta dal ministero dell'Interno che ha portato alla deliberazione dello scioglimento del consiglio comunale paganese durante la riunione del Consiglio dei ministri del 21 aprile. Il provvedimento prefettizio è arrivato all'indomani della nota datata 22 aprile con cui il Viminale sottoponeva alla Prefettura di Salerno la valutazione della «sussistenza dei presupposti per l'insediamento della commissione». Il prefetto Esposito ha ritenuto - nelle more che la procedura di scioglimento venga formalmente perfezionata con atto del Presidente della Repubblica - che «sussistano i presupposti per la sospensione degli organi di governo del Comune di Pagani (consiglio comunale, sindaco e giunta, ndr) dalla carica ricoperta al fine di prevenire situazioni che potrebbero ulteriormente compromettere la libertà



Il Comune di Pagani

di determinazione ed il buon andamento dell'attività amministrativa dell'ente». Il decreto sospende tutte le cariche e «ogni altro incarico ad esse connesso» fino all'emanazione del «relativo decreto di scioglimento» e comunque «per un periodo non superiore a sessanta giorni al fine di evitare la compromissione del regolare svolgimento dell'attività istituzionale dell'ente».

Va perfezionandosi, dunque, la procedura di azzeramento

di Palazzo San Carlo per lasciare campo libero ai commissari prefettizi che potrebbero insediarsi già nelle prossime ore. I tre funzionari dello Stato scelti per la commissione prefettizia hanno tutti esperienza nell'ambito della gestione di enti commissariati. La viceprefetto Caruso arriva da Roma, dove opera nell'ambito del dipartimento ministeriale dell'Amministrazione generale, è esperta in trasparenza amministrativa e

anticorruzione. Il viceprefetto aggiunto De Angelis conosce la situazione campana, perché ha lavorato alla prefettura di Caserta ed è stato sub commissario in enti locali della regione, l'ultimo incarico del genere l'ha avuto a San Giorgio a Cremano. Il dirigente Puglisi ha trascorso buona parte della sua carriera in Sicilia, territorio altrettanto turbolento e a rischio criminalità, per poi approdare a Roma, al dipartimento per le Politiche del personale dell'amministrazione civile con competenze in ambito finanziario. Nel frattempo, è arrivato anche il decreto di revoca dei comizi elettorali. Le elezioni amministrative si sono scontrate con lo scioglimento, ma si attendeva il provvedimento ufficiale che chiudesse il cerchio.

Intanto, i cittadini di Pagani temono l'oblio. L'associazione di commercianti "Ama" ha espresso il proprio pensiero, annunciando di non voler abdicare al proprio ruolo di pungolo: «Restiamo fiduciosi nel lavoro delle istituzioni e guardiamo avanti con determinazione. Il nostro ruolo ora si rafforza nella responsabilità di fare da ponte tra le esigenze dei commercianti e la gestione commissariale», hanno spiegato.

Salvatore D'Angelo

REPRODUZIONE RISERVATA

PAGANI

Schianto fatale con il camion C'è il via libera alle autopsie



A sinistra
I vigili
del fuoco
sul luogo
dell'incidente;
nel riquadro
il carabiniere
Domenico
Allegrì

PAGANI

Sabato prossimo si svolgeranno le autopsie sulle salme del maresciallo Domenico Allegrì e della suocera Antonietta De Marinis, morti in un incidente stradale mercoledì pomeriggio a Pagani. L'esame ottico dovrà accertare le cause del decesso, ma sembra che, al momento, non stiano emergendo elementi di colpevolezza a carico del

controllo del veicolo finendo contro il camion intorno alle 14,30 in via Mangioni, nella periferia della città, arteria che collega con l'autostrada A30. Il camion era probabilmente diretto al Mercato ortofruttilicolo.

Allegrì era alla guida di una Fiat Panda bianca con accanto la suocera quando, all'improvviso, è accaduto l'imprevedibile. L'istituto è andato a